

## INDICAZIONI OPERATIVE

### Le domande più frequenti

#### CHE COS'È L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione domiciliare, così come la Scuola in ospedale, offre un'istruzione completa, non generica né riduttiva, coerente con la progettazione educativa della classe di appartenenza e qualitativamente significativa; entrambe, l'ID e la SIO, si propongono di garantire due diritti fondamentali alla tutela della persona (artt. 3 e 34 della Costituzione), quello alla salute e quello all'apprendimento.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico.

Nei casi in cui sia necessario, l'alunno può sostenere a domicilio anche le prove Invalsi e gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

L'Istituto di appartenenza deve attivare tutte le forme di didattica aperta, flessibile, integrata e innovativa nei metodi e nelle strumentazioni, in modo da garantire il prioritario interesse dell'alunno all'apprendimento e favorire il pieno della salute secondo le indicazioni fornite dai sanitari e dagli specialisti.

L'ID rappresenta un intervento straordinario e temporaneo, che anticipa il rientro in classe dell'alunno; in presenza, insieme ai suoi compagni, in un contesto plurimo, potrà continuare a imparare, ad apprendere e a essere.

#### QUALI SONO I LUOGHI DELL'ISTRUZIONE DOMICILIARE?

È doveroso soffermarsi sulla differenza tra Didattica a Distanza (DaD) e Istruzione Domiciliare in presenza o on line.

Per DaD si intende il collegamento dell'alunno in situazione di malattia con la classe ed è a discrezione della scuola che attiva il progetto di ID.

Per Istruzione Domiciliare, in presenza o on line, si intende la lezione tra docente e alunno malato in rapporto 1:1.

Va sottolineato che l'istruzione domiciliare, di norma, debba essere svolta in presenza, anche se non obbligatoriamente a casa dello studente.

Vincolante è l'indicazione degli specialisti che, sul certificato medico, autorizzano o meno la presenza dei docenti nel contesto domiciliare, in base al tipo di patologia e alle necessità terapeutiche.

Di seguito, si analizzano alcune casistiche che richiedono sempre un confronto preventivo da parte della scuola di appartenenza con gli specialisti che hanno in cura lo studente; in tali situazioni, una pianificazione che intrecci i bisogni sanitari con quelli formativi, sarà indispensabile.

#### ID AL DOMICILIO

Il ritorno in classe, che può richiedere mesi e persino anni, può essere scandito da queste fasi, anche se vincolante è il parere degli specialisti:

- didattica solo a distanza, con una figura che riesca ad ottenere la fiducia dell'alunno;
- graduale inserimento di altre figure, sempre in modalità on line;
- alternare la didattica a distanza con insegnamento in presenza, privilegiando sempre i docenti con i

quali si è instaurata una relazione positiva;

- uscita dell'alunno dall'abitazione per svolgere le lezioni in un luogo neutro;
- progressivo avvicinamento a scuola quando l'alunno non "rischia" di vedere i compagni;
- svolgimento delle lezioni di ID a scuola al mattino, ma in uno spazio diverso dall'aula;
- ripresa di alcune ore in aula insieme ai compagni.

#### ID IN LUOGO DIVERSO DAL DOMICILIO E DALLA SCUOLA

Ci sono strutture che possono accogliere gli studenti in ID per attività che comprendono anche il supporto didattico. Tale possibilità può essere particolarmente utile per alcuni ragazzi con patologie neuropsichiatriche, per i quali la graduale ripresa del percorso scolastico necessita di un supporto clinico o educativo aggiuntivo, offerto dal Centro di riferimento clinico. In questo caso, l'ID può essere svolta presso il centro che ha in cura lo studente.

#### ID IN OSPEDALE

L'ID può essere svolta anche in ospedale, in caso non sia disponibile il servizio interno di Scuola In Ospedale; in questo caso, sarà necessaria l'autorizzazione da parte della direzione della struttura sanitaria.

#### CHI PUO' USUFRUIRE DELL'ID?

Possono usufruire del servizio di istruzione domiciliare tutti gli alunni iscritti a scuole primarie e secondarie, statali e paritarie, i quali, a causa di gravi patologie, non siano in grado di iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. Le ore di intervento didattico a vantaggio degli alunni per i quali si realizza il progetto sono erogate in un orario e con modalità diverse rispetto alla classe di appartenenza e sono retribuite come orario aggiuntivo.

#### PER QUALI PATOLOGIE È PREVISTA L'ATTIVAZIONE DELL'ID?

In genere, le patologie più gravi sono quelle onco – ematologiche, quelle croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola, le malattie o i traumi acuti temporaneamente invalidanti e tutte quelle patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre al periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni. Le [Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare](#) (D.M.461/2019) chiariscono, ad ogni modo, che i progetti devono essere attivati per tutte quelle situazioni di malattia grave (certificate dagli specialisti del Servizio sanitario nazionale) che impediscono la frequenza delle attività didattiche per almeno 30 giorni.

## **CHI FA IL PROGETTO?**

Il progetto viene redatto e realizzato dalla scuola di appartenenza dell'alunno, che lo inserisce nel PTOF. Per la migliore definizione e realizzazione delle attività, la scuola può richiedere il supporto dell'USR e della Scuola polo regionale per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare "Amedeo Peyron" di Torino.

## **A CHI PRESENTARE IL PROGETTO?**

Il progetto va presentato all'USR Piemonte e alla scuola polo IC Peyron e immediatamente avviato, da parte della scuola alla quale l'alunno è iscritto. L'attivazione del progetto non deve essere autorizzata dall'USR Piemonte, che invece procede alla convalida della documentazione pervenuta e a sostenere e orientare, quando e come può risultare più utile, i Consigli di classe nella formulazione della progettazione più adeguata alle esigenze educative e formative degli alunni.

Gli indirizzi di posta ai quali inviare la documentazione sono i seguenti:

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE - E-mail: [inclusione@istruzionepiemonte.it](mailto:inclusione@istruzionepiemonte.it)

SCUOLA POLO REGIONALE IC PEYRON di TORINO Email: [TOIC8A200N@istruzione.it](mailto:TOIC8A200N@istruzione.it)

Si raccomanda la necessità di inviare la documentazione a entrambi gli indirizzi indicati.

## **QUALE LA PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO?**

La famiglia chiede che venga attivato un servizio di ID all’istituzione scolastica di appartenenza. Il Dirigente scolastico/Coordinatore didattico individua gli insegnanti disponibili e competenti per realizzare il progetto tramite ore aggiuntive di insegnamento presso il domicilio dell’alunno e un referente del progetto.

Il progetto di ID prevede l’attenta lettura e la compilazione dei seguenti allegati:

-All. 1 - Chiarimenti sull’attivazione progetto di istruzione domiciliare;

-All. 2 - Modello di richiesta da parte della famiglia di attivazione del progetto di istruzione domiciliare;

-All. 3 - Modello di definizione del progetto di istruzione domiciliare, sulla base di certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o dallo specialista della patologia afferente ad una struttura pubblica, dalla quale si evincano:

- la patologia;
- il periodo di assenza dalle attività didattiche (di almeno 30 giorni);
- il nulla osta all’Istruzione Domiciliare.

Si precisa a tale proposito che la certificazione sanitaria non deve essere allegata al Progetto ma conservata agli atti della scuola.

Il monte ore settimanale dedicato all’ID è di 4 o 5 per la scuola primaria, 6 o 7 (per le classi con esame di stato) per la secondaria di primo e secondo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell’alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente e se è previsto l’esame di Stato.

Il servizio di ID può svolgersi presso il domicilio dell’alunno o presso altra sede da specificare.

## **QUALI LE CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO?**

Sono retribuite solo le ore aggiuntive di insegnamento, sono invece escluse le ore di coordinamento del docente referente, le spese di viaggio e di acquisto materiali, per cui è previsto il cofinanziamento da parte della scuola richiedente. In caso di ulteriori necessità non giustificate da un aggravamento del quadro clinico e non supportate da idonea certificazione da parte del SSN, rispetto al monte ore indicato in “**QUALE LA PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO?**”, si raccomanda alle scuole di integrare il finanziamento con proprie risorse dedicate.

**EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO / RENDICONTAZIONE:**

Il contributo sarà corrisposto al termine del progetto, in seguito alla presentazione di rendicontazione mediante l'apposito modello la cui compilazione sarà richiesta dall'USR Piemonte e dalla scuola polo.